

Servizio di interrompibilità del carico per il triennio 2021-2023

Documento per la consultazione Terna del 23 novembre

Osservazioni di Elettricità Futura

2 dicembre 2020



Osservazioni generali

In generale, concordiamo con i contenuti del nuovo “Contratto tipo per la regolazione del servizio di interrompibilità istantanea” per il triennio 2021 – 2023 sottoposto a consultazione, in quanto non riscontriamo delle criticità rilevanti sulle modifiche applicate alla disciplina vigente. Come già riportato nella nostra recente risposta alla consultazione al Progetto pilota UVAM, ribadiamo che la pubblicazione in rapida sequenza di 4 consultazioni molto rilevanti caratterizzate da un elevato carico informativo, ma con scadenze estremamente ravvicinate, impedisce agli operatori di studiare adeguatamente la documentazione e presentare i propri contributi nel modo più dettagliato possibile. Ciò a scapito di un confronto efficace sulle specificità documenti al fine di evitare potenziali situazioni di criticità in futuro.

Di seguito riportiamo comunque alcune osservazioni di dettaglio e possibili proposte in un’ottica di maggior efficientamento del meccanismo.

Definizione dei prodotti da approvvigionare

Concordiamo con la struttura del meccanismo, relativamente alla durata dei prodotti da approvvigionare secondo una ripartizione fra procedure d’asta triennale, annuali e trimestrali.

Chiediamo inoltre che i contingenti dedicati alle singole procedure d’asta annuali vengano definiti in anticipo rispetto all’esecuzione dell’asta stessa, anno per anno. In riferimento al contingente dedicato al prodotto annuale 2021, questo dovrà essere reso pubblico prima dello svolgimento dell’asta triennale 2021-2023.

Definizione dei contingenti

Richiediamo di esplicitare all’interno del Contratto se la super interrompibilità, valida per le isole Sicilia e Sardegna, e l’interrompibilità dedicata al Continentale siano sottoposte alla medesima disciplina attualmente posta in consultazione, prevedendo dunque l’allocazione di un unico contingente per entrambi i sistemi. Nel caso di risposta affermativa richiediamo che si disponga un incremento del contingente totale.

Innalzamento della soglia limite della Potenza Minima

Con l’obiettivo di garantire una maggiore disponibilità effettiva del servizio nel corso del mese, accogliamo positivamente la proposta di Terna in merito all’innalzamento all’80% della soglia limite della Potenza Minima entro cui la potenza prelevata possa scendere senza incorrere in risoluzione del contratto. In tal senso si potrebbe mantenere al 70% il limite per la risoluzione contrattuale di cui all’art. 9.1, lettera g), prevedendo però una progressiva applicazione di penalità e riduzione del corrispettivo integrando l’art. 6.6 affinché, in aggiunta a quanto previsto dall’art. 6.4, sia previsto anche che:

- a. Qualora la Potenza Prelevata di un sito sia inferiore alla Potenza Minima per tre mesi anche non consecutivi nel medesimo anno solare, a partire dalla successiva violazione e nei mesi successivi dell'anno solare in cui la Potenza Prelevata dal medesimo sito sia inferiore al 90% e superiore o pari all'80% della Potenza minima, sarà applicata la penalizzazione economica già prevista attualmente (- 2000 €/MW)
- b. Qualora tale percentuale sia inferiore all'80% e superiore o pari al 70%, il corrispettivo di cui all'art. 6.1 sarà azzerato

Qualora invece tale percentuale scenda al di sotto del 70%, il contratto sarà risolto.



Elettricità Futura è la principale associazione delle imprese elettriche che operano nel settore dell'energia elettrica in Italia. Rappresenta e tutela produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali, trader, distributori, venditori e fornitori di servizi, al fine di contribuire a creare le basi per un mercato elettrico efficiente e per rispondere alle sfide del futuro.

www.elettricitafutura.it | info@elettricitafutura.it

